

e sempre a carico dei soliti noti. La rabbia allora cresce se lo Stato non va a caccia anche degli “ignoti” al fisco, che si guardano bene dal “sacrificarsi” per il bene di tutti e preferiscono che tutti si sacrificino per il bene loro. E' una vergogna, cui si deve porre rimedio. Ma siamo sicuri che l'unica vergogna è quella della cosiddetta “casta politica”? No. Ce n'è un'altra: ed è la “casta dei burocrati”, che guadagnano addirittura più dei politici. Ma come mai? Come è possibile che un politico incassi così tanto, e che un burocrate guadagni addirittura il doppio? Chi decide quanto deve guadagnare un burocrate? E perché deve guadagnare così tanto? Non lavora forse quanto un altro dipendente? Perché mai un burocrate da solo guadagna quanto dieci impiegati o venti pensionati o addirittura cinquanta invalidi? Perché, allora, i giornali parlano solo dei privilegi della “casta politica”, che possiamo comunque mandare a casa con le elezioni, ma non parlano mai della “casta dei burocrati”, che a casa non ci si possono proprio mandare, se non a fine carriera? In fin dei conti siamo sempre noi a pagare gli uni e gli altri”.